PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

2° AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Reggio di Calabria.

Si fa noto al pubblico che per la deserzione dell'asta tenutasi il 22 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane di sabato 14 del vegnente mese di agosto, nell'ufficio della Prefettura di Reggio di Calabria, si addiverrà, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al secondo pubblico esperimento col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio di fornitura nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia, e divisi in lotti giusta il riparto risultante dalla seguente

TAVOLA.

Num. d'ordine de' lotti	Circoli di carceri giudiziarie e stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei lotti		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavole relative		L. C.	della cauzione in rendite dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia di Reggio di Calabria	Servizio di fornitura	Parte 1ª, titolo 1° della parte 2ª	A, D, G, L, O, P, Q parte 1ª, R parte 1ª	2,318,795	» 62	4310	6500	50	L. 112 50

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1877.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicata in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sui prezzi respettivamente indicati nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui negli articoli 69, 187, 189, 195, 197 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso estesa sovra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito interinale indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura

9. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni 15 scadenti nel giorno 29 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sopracitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, si farà luogo a deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 10ª della Tavola, in ragione di lire 2 25 per ciascuno.

Condizioni speciali.

14. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di così determinare, di provvedere alla fornitura di una razione di pane e di una di minestra al giorno, giusta la richiesta, ai condannati al domicilio coatto nella provincia cui l'appalto si riferisce, mediante il compenso fisso ed invariabile di centesimi 20 per ogni razione di pane, e di centesimi 10 per ogni razione di minestra, nei modi stabiliti dall'art. 187 dei capitoli d'onere del 15 luglio 1871.

Reggio, addì 23 luglio 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario: A. BLANDINI.

3698

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione Generale delle Carceri)

UFFICIO DI PREFETTURA DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Capitanata.

Stante la deserzione del primo incanto stato con precedente avviso del 3 luglio volgente annunziato pel 22 detto, si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di lunedì 16 dell'entrante mese di agosto, nell'ufficio della stessa Prefettura di Foggia, si addiverrà, alla presenza del signor prefetto e di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, ad un secondo pubblico incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto rispettivo del servizio di fornitura nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia e divisi in lotti, giusta il riparto risultante dalla seguente

TAVOLA

Num. d'ordine dei lotti	Circoli di carceri giudiziarie e stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavola relative		L. C.	della cauzione in rendite dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia di Foggia	Servizio di fornitura	Parte 1ª, titolo 1° della parte 2ª	A, D, G, L, O, P, Q parte 1ª, R parte 1ª	1,873,685	» 62	3485	5200	49	L. 100 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali

con avvertenza che in questo secondo incanto l'aggiudicazione sarà pronunziata quando anche si presentasse un solo offerente.

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1877.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sui prezzi indicati nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la loro offerta di ribasso estesa sovra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito interinale, indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura, e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 31 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovracitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito, di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola, in ragione di lire 2 e centesimi 25 per ciascuno.

Condizioni speciali.

14. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogniqualvolta piaccia all'Amministrazione di così determinare, di provvedere alla fornitura di una razione di pane e di una di minestra al giorno, giusta la richiesta, ai condannati al domicilio coatto nella provincia cui l'appalto si riferisce, mediante il compenso fisso ed invariabile di centesimi 20 per ogni razione di pane, e di centesimi 10 per ogni razione di minestra, ne' modi stabiliti dall'articolo 187 dei capitoli d'onere del 15 luglio 1871.

Foggia, addì 25 luglio 1872.

PER DETTO UFFICIO DI PREFETTURA
E. DEL MERCATO.

3685

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CATANZARO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi del comune di Pizzo.

Rimasta infruttuosa l'ingiunzione a pagamento in data del 26 maggio 1872, intimata a mezzo d'usciere il 3 giugno successivo, il comune di Pizzo è decaduto di diritto per la riscossione dei dazi di consumo di detto comune, assunto con contratto del 9 febbraio 1871, pel quinquennio 1871-75, e dovendosi per gli effetti dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, allegato L, provvedere a nuova contrattazione, si rende di pubblica notizia quanto segue:

1. L'appalto si fa per anni tre e mesi tre, decorribili dal giorno 1° ottobre 1872 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dei dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 5 e 17 della legge 3 luglio 1864, numero 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, n° 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato con Reale decreto 25 agosto 1870, n° 5840 e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo per detto comune è di lire quattordicimila (14,000), sul quale prezzo saranno aperti gli incanti.

4. I detti incanti si faranno col metodo delle schede segrete, presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno di sabato 10 agosto 1872.

5. Chiunque intende concorrere all'appalto, dovrà unire alla domanda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto dell'importo del canone suddetto, cioè di lire 2333 32 (duemila trecento trentatrè e centesimi trentadue).

6. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di domenica 25 agosto p. v., alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte in grado di ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento succitato.

7. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento a termini dell'articolo 99 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di martedì 10 settembre p. v., alle ore dodici meridiane col metodo della candela.

8. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere, mediante prestazione della malleveria stabilita in cinque dodicesimi del canone annuo pel quale seguirà l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

9. La definitiva approvazione di detta aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvi gli effetti dell'articolo 22 del precitato regolamento.

10. Per tutt'altre condizioni debbonsi osservare i relativi capitoli d'onere, visibili nelle Sottoprefetture e Prefettura della provincia, nonchè in questa Intendenza di finanza.

(La pubblicazione del presente avviso è per seguire secondo le norme prescritte dall'art. 52 del più volte citato regolamento).

Catanzaro, addì 19 luglio 1872.

3727 *Il Primo Segretario:* DE NIQUESA

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Termini Imerese

Certifica

Che il tribunale civile di Termini Imerese con deliberazione del 4 giugno 1872, emologando la divisione del 28 febbraio 1872, consentita tra i signori Matteo Geraci nei nomi e Giuseppe Geraci Trigona figlio presso notar Francesco Militello da Montemaggiore, ha ordinato, che il certificato di rendita annua di lire trecentosessanta sul Gran Libro del Debito Pubblico, inscritto al n° 19158 ed intestata ai signori Geraci Giuseppe e Francesco minori, rappresentati da Geraci Matteo padre e legittimo tutore, fosse svincolato e ad un tempo traslatato in cartelle al portatore da consegnarsi al suddetto signor Matteo Geraci, cui ha facoltato alienare detta rendita al corso di Borsa, e del prezzo da ricavarsi farne la distribuzione giusta le proporzioni stabilite nel detto atto di divisione: cioè ritenendo la parte che gli spetta nel nome. Per l'oggetto dare ipoteca in favore dei minori Grazia, Giovanni, Rosario ed Achille Geraci e Salemi procreati per seconde nozze riguardo la quota a questi ultimi attribuita; e consegnare il rimanente delle somme al figlio maggiore Giuseppe Geraci Trigona di primo letto, stante la morte del di costui fratello Francesco.

Il presente da servire per inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Oggi li 4 luglio 1872.

Il cancelliere
SALVATORE LUPIELLA.

3586

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Catania certifica che il tribunale predetto dietro ricorso dei signori Cristofaro ed Agata fratello e sorella Urso, quali eredi universali del defunto loro zio Antonino Urso, ha emesso deliberazione in data del 15 giugno 1872, in forza della quale la rendita di lire 40 iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore del surriferito loro zio ed autore, sotto il numero d'ordine 509, e numero 509 di posizione, di già svincolata, vien dichiarata di libera spettanza dei ricorrenti suddetti Cristofaro ed Agata fratello e sorella Urso per usarne a loro piacimento.

In fede di che rilascia il presente a richiesta dei surriferiti fratello e sorella Urso.

Catania, li 3 luglio 1872.

Il cancelliere
V. BELLINI.

3618

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno di venerdì 16 entrante mese di agosto, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio predetto sito in Napoli, Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, avanti l'Intendente Militare, a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto della provvista seguente:

Indicazione della provvista	Quantità totale	Prezzo per ogni gavetta Lire Cent.	Importo totale della provvista
Gavette modello 1872	50,000	2 20	L. 110,000

Termine per le consegne. — La provvista dovrà essere compiuta nel termine di tre anni, ed in tre rate, cioè un terzo nel 1873, un terzo nel 1874, ed il saldo nel 1875, ripartita ogni rata in consegne eguali, le quali dovranno aver luogo a trimestri rispettivamente, non più tardi dell'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno.

Il contratto sarà valido ed esecutivo dalla data dell'avviso che l'Amministrazione militare darà al fornitore per iscritto della sua approvazione.

I capitoli generali e parziali d'onere sono visibili in detto ufficio.

Le Gavette da provvedersi dovranno per bontà, qualità e forma essere conformi al campione approvato dal Ministero della Guerra: quale campione è visibile nel magazzino dell'Amministrazione militare in Napoli, via Montoliveto.

La introduzione dell'indicata provvista sarà fatta nel cennato magazzino.

Il deliberamento di tale appalto seguirà in un sol lotto a favore di colui che sul prezzo prestabilito avrà offerto in piego suggellato un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda.

I fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento *(Tempo medio di Roma)*.

I concorrenti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre all'ufficio procedente la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, avvertendo che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno valutati al corso legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito, il quale sarà convertito in definitivo pel deliberatario.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lira una debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare, od a quelle autorità che li rappresentano.

Di tali partiti però non si terrà alcun conto, se non perverranno ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non risulterà avere l'offerente fatto il chiesto deposito.

Tutte le spese d'incanto, e stipulazione del contratto, carta bollata, diritti di segreteria, stampa di avvisi d'asta, inserzione nella Gazzetta Ufficiale, registro ed altro sono a carico del deliberatario.

Napoli, 27 luglio 1872.

Il Sottocommissario di Guerra
P. MOCCIA.

3726

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

In esecuzione di disposizioni fatte dal Ministero dello Interno con dispaccio del 20 giugno scorso, numero 39853-128, si deduce a pubblica notizia che il giorno 13 del venturo mese di agosto, alle ore 12 meridiane, si terrà in questa prefettura, innanzi al signor prefetto, un secondo pubblico incanto, col metodo delle candele, pel nuovo appalto del trasporto de' detenuti e de' corpi di reato, essendo risultato deserto il 1° incanto tenuto il 22 luglio corrente, annunziato col relativo avviso d'asta pubblicato con data 5 di questo stesso mese.

Tale appalto sarà limitato alla sola provincia di Basilicata.

La durata del contratto sarà di anni cinque, principiando col 1° gennaio 1873 e terminando col 31 dicembre 1877, sotto osservanza de' capitoli generali e speciali del 14 settembre 1871.

L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati dall'articolo 32 del capitolato anzidetto, e le offerte in ribasso dovranno esser fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi e non potranno esser minori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

Gli aspiranti all'asta dovranno, prima dell'apertura della medesima, eseguire un deposito di lire 1000 a garantia dell'offerta. Tali depositi saranno restituiti ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatarii, e si riterrà quello del deliberatario.

L'asta si eseguirà con le norme prescritte dal regolamento generale della contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, e lo appalto sarà aggiudicato al migliore offerente.

Il deliberamento avrà luogo anche quando si presentasse un solo offerente, a termini dell'articolo 88 del detto regolamento.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento, resta fin da ora stabilito in giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguita aggiudicazione, che sarà pubblicato a cura di questa prefettura, dove le offerte medesime debbono essere presentate.

Il deliberatario dovrà contemporaneamente alla stipulazione del contratto dare una cauzione, mediante deposito in danaro della somma di lire 5800, o col deposito di titoli sul Debito Pubblico dello Stato per un valore corrispondente ragguagliato ai prezzi correnti di Borsa a norma dell'articolo 6 del capitolato.

I trasporti che costituiscono l'oggetto dello appalto sono coll'articolo 15 del capitolato distinti nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto, come all'articolo 1°, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia o provincie comprese nell'avviso d'asta, insino alla prima stazione de' RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia o provincie, i quali fossero designati nel contratto;

B) Trasporti de' detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa;

C) Trasporti de' corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possono trasportarsi dai RR. carabinieri ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori;

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nello interno che possono portarsi con carretto a mano o a braccio o a dosso d'uomo;

E) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione de' RR. carabinieri;

F) Trasporti de' detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi e lungo il corso de' fiumi o dei canali.

L'importo dei suddetti trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale dello appalto, può in media calcolarsi nella somma approssimativa totale di lire 58,000, giusta il succitato dispaccio ministeriale.

Le spese tutte inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto, comprese quelle per tasse di bollo e di registro e per dritti di segreteria e copie, e tutte le altre designate nell'articolo 7 del capitolato sono a carico dell'appaltatore.

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero dello Interno, giusta la riserva fatta coll'articolo 8 del ridetto capitolato.

Tutte le altre condizioni dello appalto son contenute nel su citato capitolato, che trovasi depositato in quest'ufficio di prefettura, dove potrà esser consultato e letto da ognuno in tutte le ore di ufficio.

Potenza, li 25 luglio 1872.

3730 *Il Segretario di Prefettura:* P. JACOVINI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 16 agosto p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo in questo ufficio, piazza San Lorenzo in Lucina, num. 6, avanti il signor intendente militare della divisione, un pubblico incanto mediante partiti segreti per l'appalto, in un sol lotto, della provvista del

pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio della divisione militare di Roma ed in base al prezzo di centesimi 29 *per ogni razione di grammi* 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col primo ottobre p. v. e terminare con tutto settembre dell'anno 1873.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della divisione di Roma, esclusi però quei luoghi in cui vi sono panifici militari a quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 6000 stabilita dal Ministero della Guerra, il qual deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Si avverte che qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo di ugual valore ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque ufficio d'Intendenza militare, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto, ove non giungano a quest'Intendenza prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero, e non siano accompagnate dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento seguirà a favore di colui, che avrà offerto, sul prezzo della razione pane, un ribasso d'un tanto per ogni cento lire superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il termine utile (fatali) per ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, è stabilito in giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 7 del capitolato generale d'onere.

Roma, 28 luglio 1872.

Per detta Militare Intendenza

3744 *Il Sottocommissario di Guerra:* TADOLINI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

Avviso di concorso.

Nel precedente avviso di concorso 11 maggio p. p., n. 575, al posto di preside e professore di matematica e geometria descrittiva in questo Istituto tecnico industriale e professionale coll'annuo stipendio cumulativo di lire 3000, si è ommesso d'indicare l'orario settimanale del titolare, lasciando a dubitare che l'insegnamento delle materie sopraddette esigesse il carico eccessivo di 29 ore di lezione a norma dei regolamenti.

Siccome tale circostanza avrebbe potuto trattenere alcuno dal farsi aspirante, così la Deputazione provinciale è venuta nella determinazione di protrarre il concorso a tutto 20 agosto p. v., coll'avvertire che l'orario del preside quale professore titolare riducesi a sole **14 ore alla settimana**, limitandosi gli obblighi dello stesso all'insegnamento delle **matematiche complementari e della geometria descrittiva.**

Del resto valgono tutte le altre condizioni esposte nell'avviso sopracitato, e e che si trascrivono per maggior conoscenza degli interessati.

a) Le istanze dovranno esser corredate della fede di nascita, stato di famiglia, fedina politico-criminale, certificato di sana e robusta costituzione fisica, diploma di laurea nelle scienze matematiche, od altro equipollente, attestati degli studi percorsi, e degli uffici sostenuti, opere pubblicate, ed ogni altro documento atto a comprovare la idoneità agl'incarichi sopraindicati;

b) Gli aspiranti dovranno inoltre produrre una obbligazione formale di assumere il doppio incarico per tutto il corso di anno scolastico cominciato, e di dare un preavviso di tre mesi per l'eventuale cessazione nel successivo;

c) L'eletto dovrà trovarsi al posto, ed assumere le rispettive attribuzioni col giorno 1° ottobre 1872;

d) Le istanze che non avessero gli estremi contemplati, che pervenissero dopo il termine prestabilito, o che, unitamente ai rispettivi documenti, non fossero munite di bollo legale, saranno respinte;

e) Sarà debito dei concorrenti d'indicare eziandio precisamente il loro domicilio pel recapito delle carte;

f) Il pagamento dello stipendio nella misura sopraindicata sarà fatto mensilmente come per gli altri impiegati della provincia;

g) Il programma d'ordine è visibile presso l'Istituto, o presso l'ufficio della Deputazione provinciale, valendo del resto le norme in vigore per gl'Istituti Regii.

La nomina è di competenza del Consiglio provinciale.

Treviso, 24 luglio 1872.

Il Deputato provinciale L. GIACOMELLI.
Il Prefetto Presidente BOTTEONI.
Il Segretario Capo PERATONER.

3738

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che:

Nel giorno di martedì tre settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle udienze del tribunale suddetto, come da ordinanza del signor presidente del dì 16 corrente luglio;

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Civitavecchia e per essa il sig. Luigi Guglielmotti presidente ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore signor A. D'Eramo;

A danno dei signori Gio. Domenico e Filippo fratelli Graziosi;

In seguito a processo verbale di pignoramento redatto dall'usciere Salvati il 6 settembre 1867, trascritto all'officio delle ipoteche di Civitavecchia il 13 gennaio 1868, vol. 8, art. 4.

In adempimento delle sentenze emanate dal tribunale suddetto, la prima il 17 luglio 1868, notificata debitamente li 14 agosto detto anno e trascritta all'officio ipotecario li 18 stesso al vol. 8, articolo 15, e l'altra emanata il 7 maggio anno corrente, notificata il 28 suddetto;

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggiore offerente i seguenti fondi rustici:

1° Fondo rustico, posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Pozzuolo, seminativo e prativo, della complessiva quantità superficiale di rubbia 46, staja 8 e quartucci 3, distinto nella mappa censuaria Poggi coi numeri 153, 154, 155, 184, 156, 157, 158 (sub. 1 e 2), 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, e nella mappa Ristretti coi numeri 257, 421, 258, 259 (sub. 1 e 2), 260, 261, confinante la Tenuta dell'Argento dei signori Santini, i Bagni, fratelli Porta e marchesi Guglielmi, gravato di due canoni annui a titolo di affrancazione di pascolo, l'uno di lire 367 58 a favore dei signori Giuseppe e Benedetto Sposito e l'altro di lire 124 84 a favore di Bartolo Angela in Ardaini.

2° Fondo rustico, posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Banditella Capalti o S. Egidio Vecchio, seminativo, della quantità superficiale di rubbia 18, 11, 2, descritto nella mappa censuaria Ferrara coi numeri 1 (sub. 1 e 2), 18, confinante il Fosso di Ferrara, il terreno in vocabolo Capo d'Acqua, Calabrini e la pubblica strada di Tolfa, gravato della servitù di transito a favore dei signori fratelli Guglielmotti di Niccola e Paolo;

3° Fondo rustico, posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo La Vigna, vignato, oritivo, prativo, pascolivo, cespugliato, con macchia cedua e casa colonica, della complessiva quantità superficiale di rubbia 13, 9, distinto nella mappa censuaria Ferrara coi numeri 2, 3, 4, 5, 6, (sub. 1 e 2) 95, 7, 8, 94, 10, 11, 12, 13, 14, 15, confinante colla strada della Ficoncella e Degasale, col fosso dei Bagni, col terreno Calabrini.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

A) L'incanto avrà luogo in tre lotti separati e distinti per ciascuno dei 3 fondi, ed il prezzo sul quale verrà aperto sarà quello determinato dalla perizia di modifica 18 febbraio 1872, cioè:

Quanto al 1° fondo Pozzuolo sul prezzo di lire quarantamila cinquecento quattordici e cent. sessantacinque (40,514 65).

Quanto al 2° fondo Banditella Capalti o Sant'Egidio Vecchio, sul prezzo di lire diciottomila quarantacinque e cent. trenta (18,045 30).

Quanto al 3° fondo La Vigna, sul prezzo di lire ventimila settecento novantatrè e centesimi quindici (20,793 15).

B) La vendita d'ogni fondo sarà fatta a corpo e non a misura e senza alcuna garanzia rispetto alla quantità superficiale.

C) L'aggiudicatario sopporterà tutte le servitù passive che possono gravare i fondi suddetti ed i pesi inerenti tra i quali specialmente la servitù di transito a favore dei signori Guglielmotti gravante il fondo numero 2 Banditella Capalti o Sant'Egidio Vecchio senza pretendere diminuzione alcuna di prezzo, come pure godrà di tutte le servitù attive.

D) I due canoni annui d'affrancazione di pascolo gravanti nella complessiva somma di lire 492 20 il fondo numero 1 Pozzuolo resteranno a carico dell'aggiudicatario dal giorno della vendita.

E) Saranno a carico dell'aggiudicatario dal giorno dell'aggiudicazione tutte le contribuzioni e tasse dovute sui fondi, salvo gli arretrati che saranno detratti dal prezzo.

F) Le locazioni esistenti saranno rispettate, l'aggiudicatario avrà diritto alle rispettive pigioni dal giorno dell'aggiudicazione.

G) Le spese della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima saranno a carico del compratore.

H) Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere il decimo del prezzo del fondo sul quale voglia offrire, e perciò la somma di lire 4051 45 pel fondo numero 1, quella di lire 1804 55 pel fondo numero 2, quella di lire 2079 30 pel fondo numero 3, non che le spese approssimative di cui alla lettera G, nelle somme di lire 2000 pel primo fondo, di lire 850 pel secondo, di lire 1000 pel terzo.

Si avvisano tutti i creditori ipotecarii iscritti di depositare nel termine di giorni trenta decorribili dalla notificazione del presente bando, nella cancelleria del tribunale suddetto le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi per l'effetto della graduazione alle operazioni della quale venne delegato il signor giudice avv. Giuseppe Soglia.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia li . . . luglio 1872.

Il cancelliere: AUGUSTO LORETI

3703 ANGELO D'ERAMO, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del tribunale civile di Salerno del 5 luglio 1872 è stato ordinato alla Cassa de' depositi e prestiti di restituire le lire 850 depositate alla Cassa di ammortizzazione di Napoli nel 19 maggio 1855 dal defunto Antonio Galluccio, per cauzione notarile di suo fratello Luca Galluccio fu Sebastiano, e da attribuirsi per lire 425 libere a Costanza ed Alfonso Galluccio fu Antonio, e lire 425 a' minori Antonio e Gerardo Galluccio sotto l'amministrazione del loro genitore Alfonso, e tutti essi figli e nipoti del defunto Antonio Galluccio nella qualità di unici suoi eredi.

3632 FILIPPO SALSANO, proc.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA

Si avverte che nel giorno 12 agosto p. v., alle ore una pomer., si procederà in quest'uffizio, via dei Pilastri, ex-Liceo Candeli, avanti il signor intendente militare della Divisione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per la provvista dei seguenti generi in un solo lotto:

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità totale della provvista	Prezzo per numero	Ammontare della provvista
Gavette modello 1872	Numero	50,000	2 20	110,000

La provvista dovrà essere effettuata nel magazzino del materiale pei servizi amministrativi dell'esercito in Firenze od in quell'altro che il Ministero della Guerra, previo accordo col fornitore, fosse per prescrivere a seconda delle esigenze del servizio, nel termine di anni tre ed in tre rate, cioè:

Un terzo nell'anno 1873; un terzo nel 1874; ed il saldo nel 1875.

Ogni rata sarà ripartita in consegne eguali, che dovranno aver luogo a trimestri, rispettivamente non più tardi dell'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno, a meno che il Ministero, nell'interesse del servizio e previa pure l'adesione del contraente, non ne differisse la consegna.

Il contratto sarà valido ed esecutivo dalla data dell'avviso che l'Amministrazione militare darà al fornitore per iscritto dell'approvazione del contratto medesimo.

I capitoli generali e parziali di appalto, che faranno poi parte integrante del contratto, sono visibili presso questa Intendenza militare e presso tutte le altre divisionali del Regno.

Il campione della gavetta sarà reso ostensibile presso i magazzini dell'Amministrazione militare in tutto il tempo della pubblicazione dell'asta, non che pendente l'atto di aggiudicazione presso il suddetto ufficio d'Intendenza militare.

Le offerte dovranno essere firmate, suggellate, ed in carta da bollo di lira una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta, dovranno i concorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria dello Stato, di una somma, in moneta corrente, o titoli del Debito Pubblico, secondo il valore di Borsa, corrispondente al decimo dell'importo della provvista.

Il deliberamento avrà luogo a favore di colui che nella rispettiva offerta avrà esibito il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, ed almeno pari al ribasso minimo fissato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che sarà depositata sul tavolo, e verrà aperta dopochè saranno state riconosciute tutte le offerte presentate.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento, è stabilito a quindici giorni dal mezzodì del giorno del deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Intendenza prima dell'apertura delle schede.

Le spese tutte d'incanto e di contratto, compresa la tassa di registro, sono a carico del deliberatario.

Firenze, addì 26 luglio 1872

PER DETTA MILITARE INTENDENZA
Il Sottocommissario di Guerra: A. MOSSA.

3716

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 16 agosto prossimo alle ore undici antimeridiane in Perugia e nell'ufficio suddetto site in piazza S. Giovanni Battista e S. Bernardo al civico n. 3 avanti il reggente dell'ufficio stesso, si procederà all'appalto in un solo lotto della somministrazione dei

Foraggi pei cavalli militari di stanza e di passaggio nelle provincie di Perugia, Ancona, Macerata, e Pesaro Urbino.

L'impresa durevole per un anno avrà principio il 1° ottobre 1872 e termine il 30 settembre 1873.

La cauzione fissata ascende a lire dodicimila.

I capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili in tutti gli uffici d'intendenza militare del Regno.

La razione di foraggio si compone di avena e fieno, ma può essere dai comandanti di corpo modificata con sostituire avena o paglia a tutto o parte del fieno.

La facoltà di distribuire fieno agostano invece del maggese viene estesa alla durata di tre mesi.

L'asta verrà tenuta a partiti segreti: le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di lira una, firmate e suggellate, e dovranno contenere un unico ribasso d'un tanto per ogni cento lire sui prezzi di base d'incanto che sono fissati:

Per l'avena a . . . . L. 23 — al quintale
» il fieno a . . . . L. 10 50 id.
» la paglia mangiativa a . . L. 6 — id.

Gli accorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio nelle casse dei depositi e prestiti, o di una tesoreria provinciale, dell'importare della cauzione nella somma suespressa di lire 12,000 in contanti o in titoli di rendita pubblica valutabili pel solo valore effettivo di borsa corrente nel giorno precedente quello dell'effettuato deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà fatto il miglior ribasso, purchè superiore o pari almeno a quello da segnarsi dal Ministero della Guerra in una scheda segreta che verrà deposta sul tavolo ed aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

È facoltativo agli aspiranti presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'intendenza militare, ma di questi partiti non si terrà conto se non giungono in questo ufficio prima dell'apertura della scheda Ministeriale, e se non sono accompagnati dalla fede dell'effettuato deposito provvisorio della cauzione.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

I depositi degli offerenti non risultati deliberatari saranno fatti restituire; quello del deliberatario verrà convertito in deposito definitivo.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ridotto il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, a giorni cinque, e perciò detto tempo utile scadrà alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 agosto.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, e di copia, di registro, di stampa ed inserzione in Gazzetta degli avvisi, sono a carico del deliberatario.

Perugia, lì 28 luglio 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: MORELLI.

3743

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Il 20 di agosto prossimo, alle ore 10 ant., si procederà in quest'Intendenza all'incanto per l'appalto della rivendita di generi di privative nel comune di Poli, da esercitarsi in piazza San Pietro.

L'annuo medio prodotto tratto da tale rivendita è di L. 175, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 43 75.

Gli attendenti dovranno, per essere ammessi all'asta, produrre il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, e depositare L. 18.

I capitoli d'onere sono ostensibili presso il magazzino delle privative in Tivoli e in quest'Intendenza, dove potranno aversi i necessari schiarimenti.

Roma, lì 19 luglio 1872.

3632 *Per l'Intendente in congedo:* E. BASSANO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A termini e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5942 si deduce a pubblica notizia che il Regio tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 29 giugno 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare a favore di Magriglio Ambrogia del fu Giuseppe, domiciliata in Milano, i sottodescritti quattro certificati di inscrizione di rendita consolidata cinque per cento, e cioè:

1° Certificato n. 1252, per la rendita di lire 190;

2° Certificato n. 1253, per la rendita di lire 155; ambo in data di Milano 5 marzo 1862;

3° Certificato n. 62915, per la rendita di lire 5;

4° Certificato n. 62916, per la rendita di lire 5, ambo in data di Milano 12 febbraio 1870, e così in complesso per una rendita di lire 355, e tutti intestati ora a Magriglio Giuseppe fu Giovanni Battista di Milano.

Lo stesso Regio tribunale col menzionato decreto ha pure autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a pagare alla detta Magriglio Ambrogia in concorso del suo curatore Magriglio Giovanni la somma di lire cento a titolo di premio sortito nella estrazione quindici marzo 1871 a favore della obbligazione numero 306601 di lire 5000 del Prestito Nazionale 28 luglio 1866, colla restituzione della relativa cartella comprendente le inscrizioni dal numero 268001 al numero 268090.

Il procuratore
3505 AVV. DEMETRIO BERAGLIA.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

La quinta sezione del tribunale civile di Napoli con deliberazione del ventidue maggio 1872 nel provvedere sulla domanda degli eredi di Francesca Sanfestino fu Antonio vedova di Carmine Javarone, in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero che ritenne giusta i documenti esibiti, non solo la successione intestata di essa Sanfestino, ma bensì che i richiedenti siano i soli successibili per legge della medesima, ordinò alla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano che dal certificato di rendita di lire centocinquanta, sotto il num. 116259, del 13 ottobre 1865, intestato a Francesca Sanfestino fu Antonio vedova di Carmine Javarone domiciliata in Napoli, ne formasse sette certificati in testa, cioè:

Il primo di lire trenta ad Antonia Javarone fu Carmine; il secondo di lire trenta a Ferdinando Javarone fu Carmine; il terzo di lire trenta a Lucia Javarone fu Carmine; il quarto di lire trenta a Carmine Javarone fu Salvatore, minore sotto l'amministrazione di sua madre Gaetana Amato; il quinto di lire dieci ad Antonio Ferrante fu Francesco; il sesto di lire dieci a Chiara Ferrante fu Francesco; ed il settimo di lire dieci a Pasquale Ferrante fu Francesco minore sotto la tutela del germano Antonio Ferrante; tutti domiciliati in Napoli.

Si diffida quindi chiunque abbia interesse ad opporvisi, e lo faccia ne' termini di legge, eseguendosi la presente pubblicazione giusta l'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico.

3596 FRANCESCO PAOLO CASSANO, avv.

DELIBERAZIONE 3597

Emessa il dì 3 luglio 1872 dalla 2ª sezione del Tribunale civile di Napoli.

Il tribunale ecc. ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare i quattro certificati di rendita cinque per cento della soppressa Direzione di Napoli in uno per annue lire 475, cioè, num. 8128, per lire 25, iscritto a favore di Bruno Salvatore fu Francesco Saverio, e numeri 92434, per lire 75 — 133827, per lire 300 — 149409, per lire 75, iscritti Bruno Salvatore fu Francesco. Ordina del pari che tutta la sopradescritta rendita di lire 475 sia tramutata in iscrizioni al portatore da consegnarsi all'erede signor Saverio Bruno fu Luigi.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato numero 4791, in data Milano 2 maggio 1862, intestato a Brusati Francesca di Giuseppe di Milano, dell'annua rendita di lire settanta, al nome di Zerbone Adele del fu Francesco minorenne, rappresentata dal tutore cav. D. Antonio Pestalozza.

Milano, dal Regio tribunale civile e correzionale, il giorno 16 luglio 1872.

TAGLIABUE, vicepres.
3619 D'ADDA, vicecanc.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 4ª promiscua, costituita dai signori...

Omissis

Dichiara

Di autorizzare come autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in un titolo al portatore, libero da qualsiasi vincolo od intestazione, della complessiva rendita di lire 100 del certificato della rendita di lire 100 numero 54583, e numero 8312 del registro di posizione, consolidato cinque per cento, rilasciato a Milano il 28 agosto 1868 ed intestato a favore di Ottina Caterina fu Giovanni vedova Isolini col godimento 1° gennaio 1872, a favore, ed in forza di diritto ereditario, di Trivelli Maria fu Gottardo maritata Falciola, abitante in Casale, ed avente diritto su quel certificato nella proporzione di 1/3 — di Isolini Angela fu Serafino maritata Giorcelli, di Isolini Pietro fu Serafino e di Isolini Giovanni fu Serafino, tutti abitanti in Casale Monferrato ed aventi diritto nella proporzione complessiva di 1/3 — di Isolini Maria fu Giuseppe maritata Piana, abitante in Milano via Torino, numero 35, avente diritto su quel certificato nella proporzione del restante 1/3. Titolo al portatore che sarà diviso nelle quote indicata fra gli interessati, nel modo che reputeranno più conveniente.

Milano, lì 20 giugno 1872.

CRISTANI, vicepres.
3620 ROSSETTI, vicecanc.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra, contenuta in dispaccio circolare del 24 luglio corrente, n° 3758, divisione Sussistenze, sezione 1ª, il giorno di mercoledì 14 dell'entrante mese di agosto, alle 11 ant. (tempo medio di Roma), si procederà in detto ufficio, sito Largo della Croce alla Solitaria, n° 4, in Napoli, avanti l'intendente militare, al pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto del PANE da munizione pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° ottobre prossimo a tutto il 30 settembre 1873, come dallo specchio che segue:

Denominazione del lotto	LOCALITÀ COMPONENTI IL LOTTO	Prezzo della razione da gr. 735	Ammontare della cauzione
Napoli . . .	Provincia di Napoli, Caserta, Benevento ed Avellino	Cent. 29	L. 30,000

ANNOTAZIONE. — Nel lotto sopraindicato non sono comprese quelle località nelle quali vi sono panificii militari, e quegli altri presidii in cui il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

I capitoli d'appalto sono visibili tanto nel suddetto ufficio, che presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo prestabilito per ogni razione avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo fissato dal Ministero della Guerra nella scheda suggellata, che sarà deposta sul tavolo, da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Tali partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, firmati ed in pieghi suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della cennata impresa decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta constatante lo effettuato prescritto deposito provvisorio o nella Cassa dei depositi e dei prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, il quale deposito verrà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Si avverte ad ogni buon fine che, venendo tali depositi fatti, come si verifica generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno valutate al corso legale del giorno antecedente a quello in cui viene il deposito effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti di detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, dei quali partiti ne sarà tenuto conto, purchè arrivino al suddetto ufficio prima dell'apertura delle schede ministeriali, e siano corredati delle ricevute dell'effettuato deposito.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese per tasse di emolumento, carta bollata, stampa d'avvisi d'asta ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, ecc., non che quella di registro, siccome è indicato all'articolo 7° dei capitoli generali d'onere, in base alle vigenti leggi sul registro e bollo.

Napoli, 27 luglio 1872.

3724 *Il Sottocommissario di guerra:* P. MOCCIA.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI CHIETI

Avviso d'asta.

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra contenuta in suo dispaccio circolare in data 24 volgente luglio, n. 3754, Divisione sussistenze militari, sezione 1ª, si procederà nell'ufficio d'Intendenza militare suddetto (sito nel largo Nolli, casa De Laurentiis, n. 10) e nanti il capo dello stesso ufficio nel giorno ed ora infra designati all'appalto per la somministrazione del pane da munizione alle truppe di stanza e di passaggio in questa divisione pel periodo di un anno, cioè a cominciare dal 1° ottobre p. v. fino a tutto settembre 1873.

Lotti	Località componenti il lotto	Prezzo d'incanto della razione pane di gr. 735	Ammontare della cauzione in valore reale	Giorno ed ora fissati per l'incanto
Chieti	Provincia di Aquila Id. di Ascoli Piceno Id. di Chieti Id. di Teramo	Cent. 29	L. 28000	14 agosto 1872 ad ore 9 antim.

L'appalto seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 96 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

La somministrazione dovrà essere estesa a tutte le località componenti il lotto, esclusi quei luoghi ove venissero a stabilirsi panificii militari e quelli a cui venisse spedito il pane a cura dell'Amministrazione militare per mezzo dei detti panificii.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso il suddetto ufficio d'Intendenza militare e presso tutti quelli del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo prestabilito per ogni razione avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, che verrà deposta sul tavolo da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I partiti dovranno essere presentati su carta da bollo da *una lira* o con marche da bollo dello stesso valore ed in pieghi suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze militari non sarà tenuto conto quando non arrivino a questo prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero, e non sieno accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Gli aspiranti all'incanto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire la ricevuta constatante l'effettuato prescritto deposito provvisorio nelle Casse dello Stato del valore sovra accennato, il quale sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il suddetto deposito venendo fatto come segue generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero con apposito decreto ha dichiarato di ridurre a cinque giorni il tempo utile (*fatali*) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorrenti dalle ore 9 antim. del giorno del deliberamento.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte, per tassa di emolumento, di copia, carta bollata, stampa d'avvisi d'asta, d'inserzione di questi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, non che quella di registro, giusta l'articolo 7 dei capitoli generali d'onere in base alla legge sul registro e sul bollo.

Chieti, lì 26 luglio 1872.

3740 *Il Sottocommissario di Guerra:* FALLETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA

La mattina del 20 agosto prossimo alle ore 10 si procederà in quest'Intendenza all'asta per l'appalto di una rivendita di generi di privativa nel comune di Civitella S. Paolo da esercitarsi in Piazza sotto Castello.

L'annuo medio prodotto lordo di tale rivendita è di lire 197, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 49 25.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco e depositare lire 20.

I capitoli d'onere sono ostensibili presso i magazzinieri dei sali e dei tabacchi in Roma e presso quest'Intendenza dove potranno anche aversi li opportuni schiarimenti.

Roma, 24 luglio 1872.

Per l'Intendente in congedo
3636 E. BASSANO.

DECRETO. 3621

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano

Dichiara

di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in due cartelle al portatore, l'una dell'annua rendita di lire 60, e l'altra di lire 65 il certificato di rendita italiana (5) cinque per cento in data di Milano 13 giugno 1862 della rendita di lire 125 intestata a favore di Benzoni Amalia fu Giuseppe, rilasciando le cartelle stesse ai signori Carolina Molteni maritata Pelussi, Molteni Pietro fu Giovanni Antonio e Molteni Adele di Pietro e Molteni Emilio pure di Pietro qui domiciliati, nella loro qualità di eredi della detta Benzoni Amalia.

Milano, 2 luglio 1872.

Firmati: LONGONI, presidente.
BROCCA, vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui alli articoli 89 e 90 del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943 che il Regio tribunale civile e correzionale di Vercelli sull'instanza del sacerdote don Pietro Pessina del fu Giuseppe parroco di Ranco (Varese) dichiarò con suo decreto 17 luglio 1872, esente da registrazione, spettare al detto don Pietro Pessina, quale unico erede universale del proprio fratello Pessina Alessandro la rendita di lire 350 annue, di cui nel certificato avente il num. 128104, intestato allo stesso Alessandro Pessina, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione di detta rendita in capo al don Pietro Pessina fu Giuseppe parroco di Ranco, disponendo perchè le rendite semestrali sieno pagabili a Como, anzichè a Novara, e meglio il tutto, come è indicato nel succitato decreto.

Vercelli, lì 23 luglio 1872.

3640 MACCO, proc. capq.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si certifica da me sottoscritto procuratore legale che il tribunale civile di Chieti in data del ventisei aprile mille ottocento settantadue, dichiarava,

Autorizzare l'Amministrazione generale del Debito Pubblico Italiano ad operare la intestazione a Filippo Barbati figlio di Pietro in Chieti del certificato numero 48292 per la rendita di lire cento attualmente intestata a Giuseppe Miscia fu Giovanni, nonchè della iscrizione semestrale al primo gennaio 1872, numero 77136 di posizione, emessa il 20 febbraio 1872 a favore del suddetto Giuseppe Miscia.

Ciò si pubblica per gli effetti del Regolamento approvato con R. decreto del dì 8 ottobre 1870, n. 5942.

Chieti, 14 luglio 1872.

3651 FEDERICO FRANCESE, proc. legale.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lanciano con deliberazione dell'8 luglio 1872 dispose che l'annua rendita nominativa di lire 235 00, risultante dal certificato numero 44869, consolidato italiano cinque per 100, ed iscritta a favore di Giuseppangelo Catalano, sia tramutata in testa di Emidio Catalano di lui germano ed unico erede testamentario, salvo i vincoli inerenti a detta rendita.

3670 EUGENIO SIGISMONDI, proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Trapani con deliberazione del giorno 6 luglio 1872 provvedendo sulla dimanda delli signori Maria Russo vedova del signor Gaspare Incagnone tutrice e legittima amministratrice del di lui figlio minore per nome Antonino Incagnone, ed Ignazio Barresi procuratore speciale del signor Alberto Incagnone, residenti e domiciliati in Trapani, ha disposto che le due rendite iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia sotto nome d'Incagnone Antonino fu Gaspare, l'una di lire mille ottocento giusta il certificato rilasciato in Palermo li sedici luglio 1866, numero 35437 e l'altra di lire novecento giusta l'altro certificato rilasciato in Palermo li 2 settembre 1863, ascendenti in tutto a lire duemila settecento annuali, siano tramutate ai di costui coeredi, e divise, cioè in quanto a metà in lire mille trecento cinquanta in due distinti certificati, cioè uno di lire novecento e l'altro di lire quattrocento cinquanta a favore della signora Maria Russo vedova di Gaspare Incagnone tanto col nome proprio, che qual madre e legittima amministratrice del di lei figlio minore Antonino Incagnone, vincolate le dette lire quattrocento cinquanta di usufrutto in favore della signora Leonarda Pollina vedova di Antonino Incagnone sua vita durante, e l'altra metà in lire mille trecento cinquanta risultante dai cennati due certificati appartenenti al signor Alberto Incagnone del fu Antonino sia tramutata in rendita al portatore, cioè due di lire cinquecento l'una, tre di lire 100 per una, ed altra di lire cinquanta.

Ha ordinato inoltre che la presente a cura degli interessati sia inserita nel Giornale Officiale del Regno per 3 volte, a dieci giorni d'intervallo.

Per estratto conforme.
Il cancelliere del tribunale
3671 GIUSEPPE ADRAGNA.

AVVISO. 3692

La signora Letizia Salvi vedova del fu Settimio Porciani dimorante in Roma, via della Colonna, num. 37, 38, il giorno 16 mese corrente ha dichiarato di accettare con beneficio d'inventario la eredità intestata, abbandonata dal fu Settimio Porciani sopra rammentato, stato spento in Roma li 17 aprile prossimo passato, e ciò tanto nel proprio nome, quanto in quello dei propri figli Margherita ed Umberto costituiti in età infantile.

Si dichiara poi che l'inventario di detta eredità venne compilato dal 6 maggio al 20 giugno dell'anno che corre dal notaio Bobbio, e registrato il 2 luglio che corre al vol. 7, num. 2778.

Dalla cancelleria della pretura prima.
Roma, 19 luglio 1872.

A. BORGI, cancelliere.

Intendenza di Finanza di Potenza

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 10 agosto 1872, in una delle sale della suddetta Intendenza, alla presenza d'uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la diffinitiva aggiudicazione a favore del migliore offerente degli stabili infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 4 pomeridiane nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Gli interessi del 6 p. 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte e altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	3219	Ferrandina	Chiesa Ricettizia di Ferrandina	Masseria di S. Berardino, contrada Berardino, con casa rurale composta di 4 soprani ed altrettanti sottani . .	540 53 58	1322 06	101053 04	10105 30	5055 27	500	»
2	3220	Idem	Idem	Masseria delle Piane, contrada Lepiane, con casa rurale composta di 3 sottani ed altrettanti soprani	422 97 88	1031 15	122457 94	12245 79	6122 90	500	»
3	3224	Idem	Idem	Seminatorio e pascolo contrada Lummoni	313 14 08	766 »	56236 »	5623 60	2811 80	200	»

3647 Potenza, addì 15 luglio 1872. *L'Intendente di Finanza:* G. PINNA.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA – Tip. EREDI BOTTA.